

Studenti dell'IC Cecchina a Torino per #IoRispetto

Dall'11 al 13 novembre 2019 si svolgerà a Torino l'evento finale del progetto #IoRispetto che durante l'intero anno scolastico 2018-2019 ha visto impegnato il nostro Comune nella lotta alla discriminazione e all'intolleranza. La Città di Albano Laziale ha preso parte insieme alle Città di Milano, Torino e Palermo a questo importante progetto di respiro nazionale al fine di promuovere l'attivazione consapevole delle giovani generazioni per il contrasto ai discorsi d'odio e al fine di realizzare una società più inclusiva. L'evento finale a Torino vedrà la partecipazione della classe VD della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Cecchina. I nostri alunni e le nostre alunne avranno occasione di confrontarsi con ragazzi come loro provenienti da altre città d'Italia, partecipando ai vari incontri organizzati dai partner del progetto, in particolare dall'Associazione Multietnica Mediatori Interculturali (A.M.M.I.) presso la Moschea TAIBA, da Amnesty International presso il Teatro Regio, da ICEI e da CIFA presso il Museo Egizio. L'Assessore alla Pubblica Istruzione Alessandra Zeppieri, anche lei presente a Torino per la tavola rotonda sul contrasto ai discorsi d'odio a cui parteciperanno oltre agli enti promotori del progetto anche i rappresentanti delle altre Città che fanno parte della rete Intercultural Cities, ha commentato così i risultati conseguiti: «#IoRispetto è un progetto che ha scosso le coscienze dei nostri giovani cittadini, li ha resi protagonisti e dunque fautori di un cambiamento possibile. Impegnare i nostri alunni e le nostre alunne nella difesa dei diritti umani e nella decostruzione di stereotipi e pregiudizi è il miglior modo per creare una società più inclusiva. La partecipazione di una delegazione di nostri alunni ed alunne all'evento finale del progetto è un'occasione di considerevole importanza perché costituisce un'ulteriore occasione di confronto ed è attraverso il confronto che si sperimenta il rispetto verso gli altri. Come comunità educante abbiamo il dovere di essere sensibili a tali tematiche perché i nostri giovani trovino in noi un ambiente "fertile", si sentano ascoltati e dunque incoraggiati a perseguire strade volte alla promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali di ciascuna persona. Proprio per questo ritengo importante ringraziare i Dirigenti Scolastici e i docenti perché hanno creduto in questa iniziativa e l'hanno resa possibile».

[Read More](#)